

Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI-
PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2019

E' ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOMANDA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

SOGGETTO RICHIEDENTE

Ass. Amici di Enzo ODV

Via Gradenigo n.7 – 48122 Ravenna

www.amicienzio.com

L'Associazione Amici di Enzo, capofila del progetto, nasce a Ravenna nel 2000 per iniziativa di alcune famiglie, accumulate dall'unico desiderio di costruire un luogo educativo in cui i propri figli e i ragazzi, possano avere, all'interno di un rapporto e dentro le circostanze, un'ipotesi positiva nell'affrontare la realtà tutta. Nel 2003 inaugura il Centro Educativo Polaris, come luogo educativo gratuito. Ha sempre offerto un'opportunità di aiuto allo studio ai ragazzi delle scuole secondarie di I e II grado e dal 2012 offre anche una possibilità di aiuto ai bambini della scuola primaria.

L'intento è quello di cercare metodi e strumenti che aiutino chiunque a vivere da protagonista il proprio cammino, diventando adulti, aperti alla realtà in tutti i suoi aspetti, con una crescente sensibilità al vero, al bene e al bello. L'esperienza di questi anni, è stata fortemente caratterizzata dall'avventura di "imparare ad imparare". Il tempo è stato utilizzato per insegnare la nostalgia della bellezza, per poi buttarsi a capofitto ad imparare come si può creare. Questo è il punto di inizio e di fine di ogni attività. Ognuno in modo diverso, perché capace di concepirsi unico.

Nell'ultimo anno si è ampliata la rete che, a partire dall'a. s. 2014/15, realizza le Botteghe. I percorsi realizzati sono stati attivati in accordo con sei istituti scolastici di Ravenna (I.C. San Biagio, I.C. Guido Novello, I.C. Manara-Valgimigli, I.T. Morigia - Perdisa, I.P.S. Olivetti - Callegari e CPIA di Ravenna) e diverse aziende del territorio. I ragazzi hanno potuto fare esperienza diretta di un percorso qualificante per sé stessi oltre ad aver acquisito una nuova consapevolezza della realtà, dimostrando una maggiore apertura anche alla vita extra scolastica.

Amici di Gigi Società Cooperativa Sociale – Forlì - Cesena e Rimini, nasce nel 2009 quando quattro amici appena ventenni uniti da una comune esperienza di volontariato in assistenza a persone disabili, decidono di dedicare la loro vita all'accoglienza di minori e adulti in difficoltà. Ad oggi la Cooperativa offre un servizio di assistenza socio-educativa attraverso la gestione di Centri di Servizio. La Cooperativa Amici di Gigi ospita minori con vari tipi di disagio (disabilità fisica e mentale, disturbi dell'apprendimento, devianza e dipendenza), sostenendone la crescita personale attraverso un accompagnamento ai bisogni primari, come le autonomie, lo studio e il lavoro. Il contesto educativo

che si propone all'interno della comunità è incentrato sulla condivisione della quotidianità con gli operatori, in modo che tutte le occasioni di rapporto con la realtà, anche quelle più ordinarie, diventino una possibilità di crescita. L'obiettivo non è alleviare i disagi, ma restituire i ragazzi a loro stessi in modo che la scuola, il lavoro e il contesto sociale diventino occasione di crescita e di risposta. La Cooperativa opera con i servizi sociali e le scuole del territorio, con associazioni e realtà private impegnate con i minori. In ultimo, la Cooperativa gestisce anche un Centro Socio Occupazionale che, attraverso la disciplina, il tempo e la manualità propri di un percorso lavorativo, vuole consentire il mantenimento e l'implementazione delle autonomie di persone adulte con disabilità.

L'Aps Santa Caterina da Siena – Ferrara, da oltre 15 anni svolge attività educative e sperimentali a favore di giovani e famiglie sia nel territorio della provincia di Ferrara (dove ha sede operativa e legale), che sul territorio nazionale attraverso il contributo e la partecipazione delle proprie associate (Odv e Cooperative sociali). Le attività che realizza a favore dei minori e dei giovani hanno lo scopo primario di favorire un rapporto significativo con l'adulto, che consenta ai ragazzi di scoprire dentro ad un legame i propri talenti, le proprie capacità e i fattori umani che li costituiscono. L'Aps S. Caterina da Siena da oltre 10 anni sviluppa attività sperimentali che coinvolgono i ragazzi, attivando laboratori e azioni mirate in cui i giovani – accompagnati da educatori, tutor e maestri-artigiani – hanno la possibilità di mettere le “mani in pasta” e di svolgere un'esperienza significativa per sé (perché vivono un'esperienza di “successo” di sé, mentre in ambito scolastico si sentono sempre i più inadeguati ed incapaci) e capace di dare un contributo reale al contesto sociale.

L'Aps Una Scuola Per – Modena, nasce a Mirandola il 12 giugno 2012 con l'obiettivo originario di raccogliere fondi per la ricostruzione della storica Scuola Elementare “Dante Alighieri”, resa inagibile dai terremoti emiliani del 20 e 29 maggio di quell'anno, ottenendo da subito tantissime adesioni e donazioni da tutta Italia. Ampliando i propri obiettivi con il passare del tempo, oggi, in particolar modo, l'Associazione sostiene Interventi Umanitari a favore di popolazioni colpite da calamità naturali e promuove l'Educazione alla Solidarietà nel mondo della Scuola, con uno sguardo particolare a chi si trova in difficoltà di tipo sanitario (disabilità fisiche), sociale, economico o di apprendimento.

TITOLO PROGETTO

Scuola Bottega: andare oltre, perché oltre non finisce mai.

Profit, no profit e scuole in rete per il ben-essere dei giovani, contro la dispersione scolastica. Buone prassi da diffondere per il bene comune.

AMBITI TERRITORIALI COINVOLTI (INDICARE ALMENO LE TRE PROVINCE COINVOLTE)

Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Modena

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Gli indicatori recenti relativi alla condizione giovanile in Italia, compresa la nostra regione, segnalano due macro problemi di portata straordinaria: l'emergenza educativa e formativa, sul fronte scolastico; il lavoro, come prospettiva oggi estremamente problematica e che si pone come inquietudine corrosiva fin dagli anni delle scelte, in età adolescenziale. Questo progetto intende porvi particolare attenzione, collaborando al tentativo di altri soggetti, per un atteso miglioramento della condizione attuale.

L'esperienza di questi anni, si è dimostrata pertinente alle difficoltà e allo smarrimento attuali dei giovani, spesso non compresi dal mondo degli adulti. I percorsi realizzati nell'ultimo biennio, hanno evidenziato come lo sviluppo di criticità sia presente soprattutto negli ultimi 2 anni della scuola secondaria di I grado e nel biennio di quella di II grado. Ecco perché la Scuola Bottega è di carattere prettamente orientativo: non nasce appena perché il ragazzo conosca meglio le proprie potenzialità, ma per far fronte ad un impoverimento della struttura stessa del soggetto, tale per cui ciò che prima era evidente, oggi non lo è più. Le difficoltà riscontrate da coloro che non riescono ad esprimersi in contesti educativi tradizionali, non trovano una risposta adeguata nel recupero di ore eccedenti di studio, mentre attraverso laboratori e attività lavorative è possibile riscoprire una positività.

Quest'anno le Botteghe di eccellenza realizzate con due gruppi di studenti hanno evidenziato l'esigenza di approfondire percorsi alternativi al normale iter scolastico, incrementando ulteriori competenze trasversali, oggi sempre più rare tra i giovani, a cui la scuola non riesce a dare adeguato sviluppo.

La Scuola Bottega è un'opportunità di apprendimento, che si realizza in orario scolastico, dove si offre la possibilità di intraprendere un percorso cognitivo che prevede esperienze formative e lavorative presso "Botteghe" nelle quali i ragazzi sono aiutati a diventare protagonisti.

Per le stesse ragioni in altri contesti territoriali, ragazzi sofferenti di problematiche comportamentali, psicologiche e socio-affettive, partecipano a laboratori extrascolastici che consentono un cammino di crescita, oltre a migliorare il rapporto con le cose e la capacità di interagire con il gruppo e con gli adulti.

Il disagio giovanile è identificabile nella fascia di età 12-16 anni e ancor più in difficoltà sono i giovani immigrati di prima generazione. Nel 2017 la dispersione scolastica è scesa al 9,9% in Emilia-Romagna.

Obiettivi: prevenire la dispersione scolastica e ridurre la marginalità sociale; consolidare e diffondere il learning by doing come metodo di conoscenza; migliorare competenze di base e trasversali; promuovere il ben-essere di ogni ragazzo, indipendentemente dalla sua origine culturale o sociale, e farne un valore aggiunto nella conoscenza di sé e della realtà; promuovere il protagonismo dei giovani, attraverso una proposta concreta e contingente; promuovere la disabilità come protagonismo nuovo.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

A partire dall'esperienza positiva degli ultimi anni e dai momenti di condivisione tra i partner della rete in merito alle criticità e ai punti di forza emersi nella realizzazione del progetto, si vuole dare sempre più spazio alla libertà e al protagonismo dei destinatari coinvolti, così che diventino loro stessi parte integrante della proposta anche nei confronti dei loro coetanei e dei loro familiari. Artista e artigiano hanno la stessa etimologia, entrambi dipendono dalla stessa idea, cioè che quello che si fa ha un valore in sé e viene consegnato al bene comune.

Per quanto riguarda le Botteghe, tale processo è già in divenire: la Bottega "Maturità: quale avventura per sé?" viene organizzata dai ragazzi del quinto anno delle scuole superiori insieme ai tutor educativi e proposta a tutti gli studenti "maturandi" delle loro scuole.

La Cooperativa Sociale Amici di Gigi realizza laboratori nei quali i destinatari, accompagnati dagli operatori, progettano e costruiscono oggetti che vengono poi utilizzati da altri destinatari seguendo un ciclo virtuoso che permette loro di percepire concretamente l'utilità del proprio lavoro.

Per i laboratori e i moduli didattici, si vuole porre l'attenzione sulla centralità dell'esperienza e del "fare con" per valorizzare i destinatari e i loro interessi in modo che possano imparare dalla realtà e diventare protagonisti avendone giudicato la portata nella propria esperienza.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto Scuola Bottega sviluppa e consolida le positive sperimentazioni messe in atto dai partner in continuità con il progetto dell'ultimo biennio e si basa sul metodo di apprendimento *on the job*, cioè sull'esperienza diretta in contesti lavorativi: le Botteghe e/o i laboratori. I percorsi svolti e realizzati in rete, hanno portato alla decisione comune di promuovere azioni rivolte non solo a coloro che vivono un disagio di qualsiasi natura, ma anche a chi eccelle. Occorre infatti dar seguito e investire anche sull'eccellenza, per consentire a tutti di beneficiare del progetto e di cogliere gli aspetti più significativi, come emerge da un questionario compilato da uno dei ragazzi delle Botteghe di eccellenza: *Il progetto mi ha aiutato a creare relazioni esteticamente più belle e mi ha dato una mano a sforzarmi ancor di più per creare progetti unici nel loro genere. (...) Ho imparato che per essere creativi bisogna pensare fuori dagli schemi e che quello che conta è il percorso che una persona fa, non appena il risultato.* Questa è la linea di indirizzo che il progetto si propone di seguire, cercando di **andare oltre, perché oltre non finisce mai**, come richiama il titolo di quest'anno. In questo senso anche i laboratori realizzati con disabili sono innovativi perché capovolgono la figura di

assistito ed educatore, facendo in modo che minori oggetto di sostegno diventino in prima persona supporto per qualcuno che ha bisogno.

Attraverso le Botteghe si sostiene l'insegnamento tipicamente scolastico, scoprendone la concretezza. Gli studenti acquisiscono competenze tecniche per avere una visione più completa, innovativa, creativa della realtà. Le Botteghe sono il ponte che collega filiere formative e filiere produttive. Vengono realizzate con cadenza settimanale durante l'orario scolastico e si svolgono all'interno della bottega artigiana o della realtà imprenditoriale, dove un maestro trasferisce le proprie competenze ai ragazzi in un contesto d'azione. Durante il percorso, i giovani sono accompagnati da un tutor con esperienza educativa, la cui presenza risulta decisiva per aiutarli a cogliere i nessi tra l'esperienza, il proprio desiderio e ciò che la realtà chiede. Le scuole hanno inserito le attività di Scuola Bottega all'interno del proprio Piano Triennale, in modo da avviare il percorso presso le aziende come attività scolastica.

Si ritiene che anche le attività laboratoriali favoriscano la crescita dei giovani, facilitando la capacità di relazionarsi, comunicare, operare creativamente, contribuendo positivamente al bene comune.

Il dialogo con la scuola è un altro fattore determinante. È necessario condividere il percorso di ogni ragazzo anche all'interno del Consiglio di classe, per non limitarsi ad una valutazione frammentata.

Come convenuto gli scorsi anni, il progetto si sviluppa in 3 azioni:

AZIONE 1: Consolidamento e sviluppo del gruppo di lavoro (associazioni, scuole e imprese).

Pubblicizzazione del progetto e dei buoni esiti precedenti, per entrare ancor più in sinergia con il territorio. **Incontri regionali** fra i partner per lo scambio di esperienze e risultati raggiunti, con a tema la definizione delle buone prassi, delle metodologie efficaci e condivisione delle criticità; definizione e preparazione degli eventi pubblici promozionali e di valutazione finale.

AZIONE 2: Progettazione delle Botteghe, dei laboratori e dei moduli didattici: individuazione dei tutor di Bottega e del percorso educativo più rispondente al bisogno dei ragazzi; definizione delle fasi operative; determinazione di obiettivi specifici della Bottega, dei laboratori e dei moduli didattici.

Individuazione dei beneficiari. Per le Botteghe gli studenti, che partecipano liberamente al progetto, vengono individuati dai docenti dei Consigli di classe, in accordo con le famiglie interessate. I criteri secondo cui vengono individuati i ragazzi sono la demotivazione, l'incertezza nei rapporti e l'eccellenza. Per i laboratori ciò avviene attraverso i servizi sociali, le famiglie o su richiesta dei ragazzi.

Avvio e realizzazione delle Botteghe e dei laboratori.

Bottega di Panificazione, pasticceria, ristorazione e accoglienza per gli studenti delle scuole secondarie di I grado. Bottega di vivaismo e floricultura presso la Coop. Soc. La Pieve per gli studenti dell'I.T.A.S. Perdisa. Bottega casearia e di macinazione dei cereali per gli studenti dell'I.T.A.S. Perdisa. Bottega casearia, vaccina e di consulenza tecnica agraria, stoccaggio dei cereali per gli studenti dell'I.T.A.S. Perdisa. Bottega viticola e casearia per gli studenti dell'I.T.A.S. Perdisa. Bottega di meccanica dell'autoveicolo per gli studenti dell'I.P.S. Callegari. Bottega di grafica e Bottega di eccellenza di grafica e progettazione per gli studenti dell'I.T.G. Morigia. Maturità: quale

avventura per sé?, ciclo di incontri in preparazione all'esame di maturità e di orientamento per il percorso post diploma per gli studenti dell'I.T. Morigia – Perdisa. (si veda il link del video a.s. 2018/19 <https://www.youtube.com/watch?v=654BYbhBIYQ&t=82s>).

Laboratorio “Uno chef per tutti” (extra scolastico): a seguito di una sperimentazione messa in atto attraverso l'Associazione Amici di Gigi, si vuole proporre e sviluppare un nuovo laboratorio di cucina che risponda ad esigenze di ragazzi fisicamente e psichicamente normodotati e non, alcuni dei quali vivono situazioni di indigenza e povertà relazionale tali da rischiare di compromettere seriamente uno sviluppo pieno e sereno della persona. Si tratta dunque di offrire a tutti i ragazzi non un servizio, ma una prospettiva, una proposta di vita alternativa interessante, non solamente formulandola, ma mettendosi in campo insieme a loro. Lo scopo del laboratorio è quello di promuovere azioni educative e allo stesso tempo azioni che incrementino il senso di utilità e responsabilità da parte di minori che hanno necessità di essere presi in carico dai Servizi a causa di problematiche familiari e sociali gravi.

Realizzazione di attività extra scolastiche con frequenza settimanale per coinvolgere i ragazzi in attività laboratoriali (creative, manipolative e ludiche) accompagnati da un tutor, per valorizzare i ragazzi attraverso la scoperta e il potenziamento delle loro abilità.

Progettazione e realizzazione di moduli didattici all'interno delle scuole primarie e secondarie di I e II grado e dei centri di aggregazione di orientamento, la legalità e la valorizzazione del territorio e della propria tradizione. Inoltre si prevedono incontri conviviali con imprenditori, artigiani e professori che testimoniano la propria esperienza e le peculiarità del loro lavoro, rispondendo a domande preparate dai ragazzi. Ai ragazzi sarà proposto di svolgere dei brevi stage (utilizzando gli strumenti previsti dalla legislazione: YoungCardEr, alternanza scuola-lavoro, tirocini, volontariato) per coinvolgersi in prima persona all'interno delle opere educative, dare il proprio contributo e vivere un'esperienza di valorizzazione di sé.

La Bottega Oltre i limiti, in continuità con l'iniziativa della Banda Rulli Frulli realizzata lo scorso anno e le iniziative “Solleviamoci dalla fatica” e “Attraversiamo...insieme”, ha come protagonisti ragazzi disabili e giovani stranieri, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale. Saranno guidati da un coach e un accompagnatore esperti e, attraverso attrezzature adeguate, realizzeranno i propri desideri.

AZIONE 3: monitoraggio, valutazione e promozione dei percorsi sperimentali dell'azione 2. Realizzazione di materiale audio-video per documentare l'esperienza e favorirne la trasferibilità e la promozione. Compilazione dei registri di Bottega, dei questionari e delle schede di valutazione del percorso; monitoraggio sul campo per quanto riguarda i laboratori.

Partecipazione dei tutor educativi ai Consigli di Classe per presentare il percorso degli studenti in un'ottica di sinergia di tutte le agenzie educative. Realizzazione di eventi pubblici di valutazione e di comunicazione del progetto. Eventuali buffet saranno preparati e serviti dai ragazzi coinvolti.

Il progetto è **innovativo** perché si lascia sfidare dalla contemporaneità a partire dal metodo utilizzato e dall'attenzione verso il reale desiderio dei destinatari del progetto.

Il progetto è **replicabile** (si veda l'*Allegato Lettera di valutazione* a supporto) perché si svolge ormai da diversi anni è stimato dagli enti territoriali, dalle varie agenzie educative territoriali e dal mondo del lavoro. L'esperienza ha portato a definire procedure e buone prassi e consentito di affrontare, e spesso risolverne, i punti critici. Si sta creando una sorta di "format" che può essere trasferito su altri territori, condividendo con la rete il proprio know-how.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Modena.

Oltre alle sedi operative dei soggetti partner si usufruirà dei luoghi di realizzazione delle Botteghe, dei laboratori e dei moduli didattici messi a disposizione dalle scuole, dalle imprese e dagli enti coinvolti.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: 240. Indiretti: famiglie 130, imprese 18, scuole in rete.

RISULTATI PREVISTI

- _ Creare sinergie solide tra scuole, imprese e Terzo settore, sfruttando al massimo la rete territoriale e regionale, dando priorità alla condivisione delle esperienze positive tra i partner;
- _ Ridurre i casi a rischio di abbandono scolastico o di dispersione scolastica;
- _ Favorire il benessere dei ragazzi, indipendentemente dalla loro origine culturale o sociale, e farne un valore aggiunto nella conoscenza di sé e della realtà;
- _ Sviluppare le *soft skills* per il successo formativo e lavorativo, le competenze manuali, di gestione dei compiti, di sequela nelle consegne e migliorare atteggiamenti comportamentali;
- _ Facilitare la scoperta del talento e delle capacità, incentivando un protagonismo originale, critico e costruttivo;
- _ Migliorare l'uso del tempo libero attraverso la realizzazione di attività extra-scolastiche;
- _ Migliorare la valutazione scolastica, in termini sia di profitto che di relazione con gli altri;
- _ Facilitare l'inclusione sociale di giovani stranieri o di provenienza sociale svantaggiata e dei disabili;
- _ Definire buone prassi per creare un modello che possa essere trasferito in altri contesti scolastici.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La rete integrata

Comune di Ravenna, Fondazione Romagna Solidale – Cesena, Fondazione Ikaros – Bergamo, Fondazione Et Labora – Bergamo, Coop. Soc. Il Faro, I.C. San Biagio, I.T. Morigia-Perdisa, I.C. Guido Novello, I.P.S. Olivetti-Callegari, CPIA – Ravenna, I.C. Manara Valgimigli, Coop. Soc. La Pieve – Ravenna, Molino Boschi Srl - Villanova di Ravenna, Ristorante Insolito – Russi, Società Agricola Bellavista - Grattacoppa (Ra), Caseificio Buon Pastore by Solar Farm - Sant'Alberto (Ra), Molino Benini s.a.s. - Santo Stefano (Ra), Ford Emiliana Motor - Fornace Zarattini (Ra), Cooperativa agricola Libertà e Lavoro, L'ingrediente segreto – Ravenna, ISCOM ER Ravenna, Sindacato panificatori artigiani – Ravenna, Accademia del Gusto – Ravenna, Thomas Montalti – Produzioni Creative Ravenna, ASD Icaro – Ravenna, Alessandro Garattoni – ChiaAma Cucina - Rimini, Servizi sociali territorio Forlì-Cesena-Rimini, Ausl – Forlì-Cesena-Rimini, Alma Mater Studiorum – Bologna, Alma Mater Studiorum - Campus di Rimini, Comune di San Mauro Pascoli, Scuole delle Province di Forlì-Cesena e Rimini, Associazione Amici di Gigi, Cooperativa Sociale Solidarietà Intrapresa, Comune di Ferrara, Comune di Fiscaglia (Fe), Comune di Ostellato (Fe), Comune di Comacchio (Fe), Polo Bovelli: Istituto San Vincenzo e Sant'Antonio – Ferrara, Istituto comprensivo di Codigoro (Fe), Scuola primaria di Codigoro (Fe), Scuola secondaria di I grado di Codigoro (Fe), Istituto Comprensivo di Copparo e Berra (Fe), Istituto Alberghiero Remo Brindisi – Lido Estensi (Fe), Scuola secondaria di I grado di Pontelagorino (Fe), Scuola secondaria di I grado di Lagosanto (Fe), Centro di formazione "Don Calabria – Città del Ragazzo"- Ferrara, Iiris Codigoro (Fe), Comune di Mirandola (Mo), Scuola primaria Dante Alighieri di Mirandola (Mo), Associazione "Gli Amici della Mucca Eurina" - Mirandola (Mo), Atlantide Onlus - Mirandola (Mo), Associazione culturale "Fuori Bordo" (Mo), A.S.D. Risorgimento Frattese - Frattamaggiore (Na).

Sinergie e collaborazioni attivate

I soggetti partner della rete da tempo operano in sinergia con le imprese e gli enti del terzo settore, gli enti territoriali di appartenenza, in particolare i Comuni interessati, i servizi sociali e le scuole. Tali sinergie contribuiscono alla replicabilità del progetto e nel tempo sono diventate, in alcuni casi, delle convenzioni per regolare in modo chiaro ed efficace i rapporti che si sono generati. (In allegato la Convenzione del soggetto capofila della rete con le scuole coinvolte).

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2019)

2 settembre 2019

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31 agosto 2020

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12) :

La prima forma di monitoraggio avviene attraverso tavoli di coordinamento tra i partner direttamente coinvolti nella realizzazione delle attività e momenti di lavoro sulla conduzione del progetto.

Altre forme di monitoraggio sono i colloqui con docenti, assistenti sociali, famiglie e maestri di bottega per condividere l'esperienza in atto con lo scopo di valutare in itinere miglioramenti e criticità, individuare eventuali correttivi da apportare e rilevare le buone prassi applicate.

Compilazione dei registri di Bottega e di Laboratorio per documentare le attività svolte. Raccolta di materiale fotografico/video. Per le Botteghe: compilazione di questionari da parte degli studenti; compilazione di schede di valutazione da parte dei tutor educativi e dei tutor aziendali, presentate ai Consigli di classe per fornire una valutazione più complessiva del percorso dello studente.

Infine viene monitorato l'andamento scolastico dei giovani prima e dopo le azioni previste.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 53.500,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 8.500,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

APS Santa Caterina da Siena Euro 7.000,00

Coop. Amici di Gigi Euro 7.000,00

APS Una Scuola Per Euro 2.000,00

TOTALE Euro 24.500,00

TOTALE Euro 78.000,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 37.000 risorse umane: coordinamento locale e regionale, tutor per botteghe

Euro 6.500 affitto sale + utenze

Euro 2.000 spese amministrative: assicurazioni, cancelleria, preparazione questionari

Euro 4.000 noleggio attrezzature per Botteghe

Euro 10.000 materiale per Botteghe (materie prime, materiali di scena, materiale edile, ecc.)

Euro 4.000 materiale promozionale: video, foto, brochure, buffet, stampa inviti e report

Euro 1.500 dispositivi di sicurezza individuali e corso di sicurezza sul posto di lavoro

Euro 4.500 rimborsi chilometrici

Euro 8.500 incarichi professionisti

Euro 78.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

